

diventeranno un solo gregge

Nel nome del Padre...

Canto iniziale

Salmi del giorno del Salterio

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 6,26-31)

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?

Per riflettere...

« Vedo una folla di ragazzi che mi domanda aiuto »

Dopo tre anni di preparazione, venne l'ora di scegliere un lavoro sacerdotale nella vita della chiesa torinese.

Don Giuseppe Comollo, il vecchio e cadente zio di Luigi, parroco di Cinzano, chiese all'Arcivescovo di mandarmi come economo amministratore nella sua parrocchia. Per l'età e la salute precaria non poteva più gestirla da solo. L'Arcivescovo diede il suo consenso. Fu don Guala stesso che mi dettò la lettera in cui ringraziavo l'Arcivescovo Fransoni, ma declinavo l'invito. Egli, con don Cafasso, mi preparava un altro campo d'apostolato. Un giorno don Cafasso mi chiamò nel suo ufficio e mi disse: - Il corso dei suoi studi è terminato. Ora bisogna andare a lavorare. Ci sono però tante possibilità di lavoro nel campo del Signore. A che cosa si sente particolarmente portato?

- A ciò che lei mi indicherà.

- In questo momento ci sono tre possibilità: viceparroco a Buttigliera d'Asti, professore di morale qui al Convitto, direttore dell'Ospedaletto che sta sorgendo accanto al Rifugio. Cosa sceglie?

- Ciò che lei giudicherà più opportuno per me.

- Ma non sente un'inclinazione maggiore per un posto o per l'altro?

- La mia inclinazione è occuparmi della gioventù. Lei lo sa e decida come vuole. Nel suo consiglio vedrò la volontà di Dio. - In questo momento che cosa c'è nella sua mente? Cosa vede con la sua fantasia?

- Mi sembra di trovarmi in mezzo a una folla di ragazzi che mi domandano aiuto.
 - Allora vada a fare qualche settimana di ferie. Quando tornerà, le dirò la sua destinazione.
- Dopo le ferie, don Cafasso lasciò passare alcune settimane senza dirmi niente. E io zitto.
- Perché non mi domanda qual è la sua destinazione? - mi disse un giorno.
 - Perché voglio fare la volontà di Dio quando e come lei mi indicherà. Non voglio metterci niente di mio.
 - Faccia la valigia e vada da don Borel al Rifugio. Sarà direttore del piccolo Ospedale di santa Filomena. Lavorerà anche nell'Opera del Rifugio. Intanto Dio le indicherà ciò che deve fare per la gioventù.

(Memorie dell'Oratorio pag 110-111)

Silenzio di interiorizzazione

Testimonianza

Stralcio dal Diario di Bordo del gruppo Ghana

(...) Siamo partiti per la nostra prima esperienza con l'Africa: destinazione Tema. Emozionante! Appena arrivati mi sono sentita osservata e un po' fuori luogo, ma se devo essere sincera è durato poco. I ragazzini ci sono venuti incontro un po' spaventati, ma appena presa un po' di confidenza eravamo sommersi da scriccioli neri. È stato molto bello vederli giocare e divertirsi con nulla, bastava un sorriso e loro erano contenti.

Comunque penso che questo sia solo l'inizio!

Alle 15.30 l'oratorio ha chiuso e due ragazzi ci hanno accompagnato a visitare il paese dei pescatori. Penso che l'unica parola che mi viene in mente è povertà. L'unica cosa che mi sento di sottolineare è un'affermazione che ha fatto Dany questa sera a revisione: "quello che mi lasciava stupito erano i loro sorrisi quando tu, passando davanti alle loro case mettevi il naso per curiosare e vedere come vivono". Se penso a come potrebbero reagire i miei vicini di casa dovessi infilare il naso nella loro porta! Di sicuro in cambio non riceverei un sorriso.

Direi che come prima esperienza di contatto con la gente africana, oggi è stato molto forte ed emozionante.

La revisione stasera è stata positiva, quindi credo che da qui in avanti possiamo tirarci su le maniche e seguire la strada che il Signore ci ha messo davanti!

(...) La nostra giornata oggi l'abbiamo vissuta in viaggio sul pulmino.

È stato un po' estenuante, ma nemmeno questo viaggio va buttato via. Infatti anche oggi passando otto ore gomito a gomito e sobbalzando ad ogni buca abbiamo potuto "fare gruppo".

Poco per volta ognuno racconta qualcosa di sé e si comincia a conoscersi meglio scoprendo qualche difetto e pregio di ciascuno. Un altro punto di forza di questo viaggio sta sicuramente al di fuori del finestrino. Un nuovo mondo si svela ai nostri occhi, venditori di qualsiasi cosa si affacciano ai finestrini, bancarelle di ogni genere ai cigli della strada, macchine che sorpassando da ogni dove, case dipinte di rosso dalla Vodafone, case in legno e case in argilla.

(...) Ciò che abbiamo concretamente fatto oggi è stato poco, ma forse era semplicemente importante la nostra presenza lì affinché i ragazzi iniziassero a prendere confidenza con gli "obroni" (termine twi per indicare l'uomo bianco).

Stasera, dopo un saluto a don Silvio presso il noviziato, durante la condivisione serale della giornata abbiamo preso spunto da una frase del libretto di preghiera e mediazione consegnatoci prima della partenza, per interrogarci sul nostro significato qui, sull'importanza o meno di essere qui, sul fatto di essere testimoni.

(...) Durante il pranzo succede qualcosa che non dimenticherai mai: Giulia avanza del riso, chiede se può darlo ai bambini che ci guardano sulla soglia della porta, James autorizza, i bambini aumentano, hanno capito che c'è qualcosa per loro, qualcosa da mangiare, come il piatto varca la soglia, una miriade di manine tentano di prendere qualcosa dal piatto, rimango senza parole, ho ancora un po' di pesce nel piatto, ma ora ha un sapore diverso dopo quella scena lo finisco a stento chiedendomi perché tutto questo, perché a poche migliaia di Km da qui ci lamentiamo se non mangiamo il nostro piatto preferito mentre qui si ammassano per un pugno di riso, è inaccettabile... e mi fa rabbia...

(...) Una esperienza mai vissuta prima: la Messa detta da don Ricky e il catechista del paese che traduceva dall'inglese al loro dialetto, è durata 2 ore! Saremo stati un centinaio tra donne, uomini e bambini in una chiesa molto piccola. Non c'era aria ed eravamo tutti ammassati, ma in ognuno di loro leggevo la gioia di vivere quel giorno con noi!

(...) Ci rimettiamo in marcia, Paolo sulla strada per Boys' Home ci parla di un posto chiamato Zongo, vuole farcelo vedere.

Preghiamo

PREGHIERA DELL'AMORE (rilettura dell'inno alla carità di S. Paolo)

Signore, l'amore è paziente.
Donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.
Signore, l'amore è benigno.
Aiutaci a voler sempre il suo bene prima del mio.
Signore, l'amore non è invidioso.
Insegnaci a gioire di ogni suo successo.
Signore, l'amore non si vanta.
Ricordaci di non rinfacciargli ciò che facciamo per lui.
Signore, l'amore non si gonfia.
Concedici il coraggio di dire "Ho sbagliato".
Signore, l'amore non manca di rispetto.
Fa che possiamo vedere nel suo volto il tuo volto.
Signore, l'amore non cerca l'interesse.
Soffia nella nostra vita il vento della gratuità.
Signore, l'amore non si adira.
Allontana i gesti e le parole che feriscono.
Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto.
Riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.
Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia.
Apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.
Signore, l'amore si compiace della verità.
Guida i nostri passi verso di te che sei via, verità e vita.
Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
Aiutaci ad amare ogni momento della giornata.
Aiutaci a credere che l'amore sposta le montagne.
Aiutaci a sperare nell'amore, oltre ogni speranza.

(M. De Caro)

GUINEA BISSAU

Fonte: WWW.MISNA.ORG

30 dicembre 2011

Tentato golpe: diversi militari arrestati, sequestrato arsenale

Sono stati mostrati ai giornalisti 25 militari arrestati in relazione a un presunto colpo di Stato fallito lo scorso lunedì. Tra questi c'è il capo della Marina, José Americo Bubo Na Tchuto, il più alto in grado tra gli autori del complotto. Non è ancora chiaro in realtà se si sia effettivamente trattato di un golpe o di contrasti interni all'esercito e di manovre contro l'attuale capo di Stato maggiore Antonio Indjai. Le autorità politiche e militari hanno comunque parlato di tentato colpo di Stato. (...)

SOMALIA

Fonte: WWW.MISNA.ORG

30 dicembre 2011

Mogadiscio: uccisi due operatori di MSF, circostanze da chiarire

Medici senza frontiere (Msf) ha confermato che due persone del suo staff impegnato in Somalia sono state uccise ieri a Mogadiscio. Le vittime sono un medico indonesiano, Andrias Karel Keilluhu, e un coordinatore belga, Philippe Havet.

"Le esatte circostanze dell'accaduto non sono ancora chiare" ha fatto sapere con una nota Msf. (...)

Msf lavora nel paese del Corno d'Africa dal 1991 e attualmente gestisce 13 progetti che vanno da prestazioni di pronto soccorso a campagne di vaccinazione, a interventi per la sicurezza alimentare. L'organizzazione umanitaria è anche impegnata nei campi profughi allestiti in Kenya e Etiopia. (...)

NIGERIA

Fonte: WWW.MISNA.ORG

29 dicembre 2011

Presidente incontra leader religiosi e invita alla calma

Sta cercando di gettare acqua sul fuoco di potenziali rivalità religiose il presidente della Nigeria Goodluck Jonathan. Incontrando ieri esponenti delle comunità religiose, come riferiscono diversi media locali, Jonathan ha sottolineato che gli attentati del giorno di Natale contro chiese di Madalla, Jos e Damaturu e in precedenza a Maiduguri non rappresentano un attacco contro i soli cristiani ma contro l'intera nazione. (...)

Parole che hanno fatto da contrappeso a dichiarazioni molto pesanti del reverendo Ayo Oritshejafor, presidente dell'Associazione cristiana della Nigeria. (...) Oritshejafor ha minacciato non meglio precisate reazioni nel caso in cui lo Stato non dovesse essere in grado di rispondere in maniera efficace e ha criticato i leader religiosi musulmani per non aver chiaramente condannato – a suo parere – gli atti terroristici.

In realtà, condanne degli attentati di domenica sono arrivate dal sultano di Sokoto, influente personalità religiosa, e a Madalla la chiesa oggetto dell'attacco è stata visitata dal Comitato degli imam di Abuja. Tajudeen Muhammadu Adigun, l'imam alla guida della delegazione, ha espresso solidarietà e sottolineato che "l'islam è una religione di pace". (...) "Siamo una sola Nigeria – ha detto padre Isaac in dichiarazioni riprese dal quotidiano 'Vanguard' – il nostro paese deve restare in pace. Ecco perché, la compresenza di cristiani e islam, deve essere vista come la compresenza di esponenti di un'unica famiglia".

R.D. CONGO

Fonte: WWW.MISNA.ORG

29 dicembre 2011

Elezioni contestate, appelli a pacifica disobbedienza civile

“Le elezioni del 28 novembre devono essere annullate; il potere nato da queste elezioni è illegittimo; il popolo non ha l’obbligo di sottoporsi a esso. Chiediamo la creazione di una struttura neutrale per organizzare, in un arco di tempo ragionevole, vere elezioni libere, trasparenti e realmente democratiche. (...)”

“Le prospettive per il 2012 sono quelle di un cambiamento di sistema. Non stiamo lottando per l’accessione di questa o quella persona al potere, ma per il cambiamento da un sistema capitalista liberale selvaggio e disumano a un sistema umanista in cui l’essere umano sarà in primo piano, in cui in beni saranno al servizio dell’uomo e non il contrario” ha detto alla MISNA padre José Mpundu, sacerdote di Kinshasa e uno dei firmatari della dichiarazione, a nome del Gruppo Amos. (...)”

SUDAN

Fonte: WWW.NIGRIZIA.IT

22 dicembre 2011

Khartoum, rapimenti pianificati

Gianni Ballarini

Molti giovani sud-sudanesi vengono sequestrati nelle Università, in strada o anche a casa loro da milizie nuer e portati in almeno 3 campi di addestramento intorno alla capitale. Lo scopo è di addestrarli per nuovi conflitti nel Sud contro l’odiato governo denka di Juba. La denuncia ufficiale del governo sud-sudanese. (...)”

EGITTO

Fonte: WWW.MISNA.ORG

29 dicembre 2011

Da Piazza Tharir alla politica, nasce un nuovo movimento

Si chiama “Il nostro Egitto” e si propone di portare avanti le rivendicazioni di piazza Tahrir: è un nuovo movimento nato dalle proteste contro il regime di Hosni Mubarak prima e contro la giunta militare al potere dopo. (...)”

Il portavoce del nuovo movimento, Mohamed Omar, in dichiarazioni riprese dal quotidiano ‘Al Masry Al Youm’, ha detto che lo scopo è anche quello di cooperare con tutti i gruppi politici e accompagnare in questo modo “la rinascita” del paese. (...)”

SIRIA

Fonte: WWW.UNIMONDO.ORG

27 dicembre 2011

Siria: continua la repressione, pena di morte per chi arma i “terroristi”

Continua la violenta repressione del regime siriano con un nuovo bagno di sangue a Homs. Secondo il Consiglio nazionale siriano che raccoglie i gruppi di opposizione al regime, alcuni osservatori della Lega Araba sarebbero già a Homs ma non avrebbero sufficiente libertà di movimento. Intanto il presidente Bashar al-Assad ha firmato una legge che prevede “la pena di morte per chiunque fornisca armi per compiere atti di terrorismo”. Amnesty rinnova l’appello di riferire la situazione alla Corte Penale Internazionale e di imporre l’embargo totale sulle forniture di armi e di congelare i patrimoni del governanti siriani. (...)”

ITALIA

Fonte: WWW.UNIMONDO.ORG

28 dicembre 2011

Banca Etica: "La manovra colpisce i piccoli azionisti e penalizza la finanza etica"

Giorgio Beretta

"La manovra economica approvata contiene misure penalizzanti per i piccoli azionisti e per la finanza etica. Queste misure - se non saranno riviste con provvedimenti adeguati - rischiano di frenare la crescita, anche in Italia, di forme di democrazia economica basate sull'azionariato diffuso". Lo afferma Banca Etica che è "preoccupata per il modo in cui è stata disegnata la nuova imposta di bollo sugli strumenti di risparmio". Nei giorni scorsi venti docenti di economia con una 'Lettera aperta' hanno chiesto al premier Monti perché la ricchezza "liquida" - titoli, depositi, investimenti finanziari - sia sfuggita del tutto alla manovra. (...)

PIEMONTE, Torino

Fonte: WWW.MIGRANTITORINO.IT

29 dicembre 2011

Incontro dei rifugiati e richiedenti rifugio con il Vescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia

Don Fredo Olivero

Il motivo dell'incontro "Ascoltare il grido di dolore e speranza che viene dai richiedenti rifugio - rifugiati - soggetti a protezione umanitaria e farsi interprete morale di fronte ai politici locali (Comune, Regione, Prefettura) e nazionali (Governo), farsi voce di chi è in difficoltà".

E' stato questo il motivo per cui l'Arcivescovo Mons. Nosiglia ha voluto ascoltare, prendendo appunti, storie di vita, quasi sempre uguali, di giovani provenienti dall'Africa (Libia, in particolare) di 11 nazionalità diverse (anche asiatiche). (...)

PIEMONTE, Torino

Fonte: WWW.MIGRANTITORINO.IT

29 dicembre 2011

Attacco al campo ROM di Torino - L'ERRC scrive alla Procura

Il Centro Europeo per i Diritti dei Rom, la Federazione Romani e Idea Rom Onlus esprimono preoccupazione per il violento attacco incendiario dello scorso 10 Dicembre.

La lettera delle organizzazioni che difendono i diritti delle popolazioni rom e sinti chiedono alle forze dell'ordine e alla Procura della Repubblica di Torino di investigare immediatamente ed imparzialmente e di considerare la connotazione razziale dell'atto.

Le vittime dell'attacco - si legge nella lettera - sono membri della minoranza Rom e date le circostanze è possibile che si sia trattato di un atto di matrice razzista o di un crimine d'odio. Dunque, l'indagine dell'incidente e il perseguimento dei colpevoli riguarda la protezione dei diritti umani, sia degli individui che della comunità Rom. L'investigazione e la risoluzione del caso renderà giustizia alle vittime sulla base di quanto stabilito dall'articolo 13 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali secondo cui ogni persona i cui diritti e le cui libertà riconosciuti dalla Convenzione (inclusi il diritto alla libertà e alla sicurezza e il divieto di tortura) sono stati violati, ha diritto a un ricorso effettivo davanti ad un'istanza nazionale. (...)